

CAMMINIAMO INSIEME

Domenica 2 febbraio Bianco	8.30 Romagnano - Parrocchia int. Liliana, Giuseppe Bianchi 9.00 Prato Sesia - Chiesa della Baragiotta
Presentazione del Signore <i>Giornata per la vita</i>	10.00 Prato Sesia - Parrocchia 10.30 Grignasco - Parrocchia per la comunità 10.30 Romagnano - Parrocchia pro popolo; Donetti Giancarlo; ad mentem offerentis; Faustino
<i>Giornata della vita consacrata</i>	11.15 Cavallirio - Parrocchia 18.00 Prato Sesia - Parrocchia
Lunedì 3 Verde	8.00 Grignasco - Monastero de. Omodei Zorini, Delmastro Angela 20.30 Romagnano - Parrocchia int. Maria Teresa (benedizione gola)
Martedì 4 Bianco s. Tommaso	8.00 Grignasco - Monastero deff. Elena e Battista 8.30 Romagnano - Parrocchia int. Mainardi Maria Rita 18.00 Prato Sesia - Parrocchia
Mercoledì 5 Rosso S. Agata	8.00 Grignasco - Monastero 8.30 Romagnano - Parrocchia int. fam. Sangiorgio 14.45 Prato Sesia - Centro anziani 17.00 Grignasco - Sant'Agata
Giovedì 6 Bianco S. Paolo Miki, c.	8.00 Grignasco - Monastero 8.30 Romagnano - Parrocchia int. ad mentem offerentis 18.00 Prato Sesia - s. Marta
Venerdì 7 Verde	8.00 Grignasco - Monastero def. Gabrielli Osiride 8.30 Romagnano - Parrocchia int. in onore del Sacro Cuore di Gesù; ad mentem offerentis 18.00 Prato Sesia - s. Marta
Sabato 8 Verde	16.30 Grignasco - S. Rocco deff. Tappa Enzo; Terraroli Gianni; Mario Pizzi 16.30 Romagnano - Mad. Popolo, Messa in rito tradizionale 18.00 Cavallirio - Chiesa Assunta 18.00 Grignasco - Parrocchia def. Conserva Cosimo e Firmina; Giovanni Carazzai 18.00 Prato Sesia - Parrocchia 18.00 Romagnano - Parrocchia int. Piero; Torelli Isa e famiglia
Domenica 9 febbraio Verde V Tempo Ord.	8.30 Romagnano - Parrocchia int. Genesi Pier Antonio, Fausto 9.00 Prato Sesia - Chiesa della Baragiotta 9.30 Grignasco - s. Agata deff. Bovone Angelina e Enrico 10.00 Prato Sesia - Parrocchia 10.30 Grignasco - Parrocchia per la comunità 10.30 Romagnano - Parrocchia pro popolo; def. fam. Manna; ad mentem offerentis 11.15 Cavallirio - Parrocchia 18.00 Prato Sesia - Parrocchia



DIOCESI di NOVARA
UNITA' PASTORALE MISSIONARIA 22
SAN MICHELE ARCANGELO
Cavallirio - Grignasco - Prato Sesia - Romagnano Sesia
Foglio informativo UPM 22. Anno 2 n. 62

Essere veri fratelli e sorelle

La fraternità esprime la molteplicità e la differenza che esiste tra i fratelli, pur legati per nascita e aventi la stessa natura e la stessa dignità. In quanto fratelli e sorelle, quindi, tutte le persone sono in relazione con le altre, dalle quali si differenziano ma con cui condividono la stessa origine, natura e dignità. È in forza di ciò che la fraternità costituisce la rete di relazioni fondamentali per la costruzione della famiglia umana creata da Dio.

Nella Bibbia, l'allontanamento da Dio diventa un'espressione del rifiuto della comunione e si traduce nella cultura del rifiuto dell'altro, del maltrattamento delle persone, della violazione della dignità e dei diritti fondamentali, di molteplici diseguaglianze. Di qui, la necessità per ogni battezzato di ascoltare sempre il Vangelo e rispondere all'appello di Gesù per fare la volontà del Padre ed essere così fratello, sorella e madre.

Non si diventa però cristiani, figli del Padre e fratelli in Cristo, per una imposizione dall'alto, senza l'esercizio della libertà personale, cioè senza convertirsi liberamente a Cristo. L'essere figlio di Dio segue l'imperativo della conversione: "Convertitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e riceverete il dono dello Spirito Santo". Tutti quelli che hanno risposto con la fede e la vita a questa predicazione di Pietro sono entrati nella fraternità della prima comunità cristiana, "la cui diversità di origine e stato sociale non sminuisce la dignità di ciascuno né esclude alcuno dall'appartenenza al popolo di Dio. La comunità cristiana è quindi il luogo della comunione vissuta nell'amore tra i fratelli".

Prendiamo in prestito le parole del Papa. "Sappiamo che Dio chiederà a ciascuno di noi: "Che cosa hai fatto del tuo fratello?". La globalizzazione dell'indifferenza, che oggi pesa sulle vite di tante sorelle e di tanti fratelli, chiede a tutti noi di farci artefici di una globalizzazione della solidarietà e della fraternità, che possa ridare loro la speranza e far loro riprendere con coraggio il cammino attraverso i problemi del nostro tempo e le prospettive nuove che esso porta con sé e che Dio pone nelle nostre mani".

E questo vale, assumendo uno sguardo approfondito, ancora di più, per le nostre parrocchie e per la nostra Unità Pastorale Missionaria.

don Fulvio, don Gianni e don Alessandro

AVVISI delle varie PARROCCHIE

Cavalliro Prato	
Grignasco	<p>In attesa del nuovo parroco, per urgenze (funerali, unzioni degli infermi...) ci si rivolga a don Alessandro Maffiolini 338 24 48 090.</p> <p>La segreteria parrocchiale rimane aperta il martedì e il mercoledì dalle 9.30 alle 11.30.</p> <p>Festa di sant'Agata in Ara.</p> <ul style="list-style-type: none">✓ Sabato 8 febbraio, chiesa di s. Agata: ore 20.30 sul sagrato, benedizione del fuoco e vespri.✓ Domenica 9 febbraio, chiesa di s. Agata,<ul style="list-style-type: none">– ore 9.30 messa solenne;– ore 15.00 vespri, processione, benedizione eucaristica, gemellaggio con Isella e incanto delle offerte
Romagnano	<p>Lunedì 3 febbraio, ore 21.00, in Chiesa parrocchiale, incontro preghiera (gruppo Vita nuova).</p> <p>Martedì 4 febbraio, alle ore 21.00, in Chiesa parrocchiale, adorazione eucaristica.</p>

Ambasciatori di speranza

In continuità con il Giubileo in corso, è questo il tema della undicesima Giornata mondiale di preghiera e riflessione contro la tratta di persone, che si celebra ogni anno l'8 febbraio in occasione della memoria di Santa Giuseppina Bakhita, religiosa sudanese vittima di questo turpe fenomeno e simbolo dell'impegno della Chiesa su questo fronte.

La promozione della Giornata, istituita da Papa Francesco nel 2015, è affidata all'Unione internazionale delle superiori generali (Uisg), all'Unione dei superiori generali (Usg) e a Talitha Kum, la rete internazionale anti-tratta che oltre 6mila suore e partner nel mondo.

Guerre e povertà costituiscono fattori di rischio

Secondo le Nazioni Unite, attualmente si stima che 50 milioni di persone subiscono a livello globale il traffico di esseri umani: una vittima su tre è un bambino, mentre il 79% delle persone sfruttate sessualmente nel mondo sono donne e ragazze. Guerre, conflitti, violenze, povertà e catastrofi ambientali rappresentano fattori di maggior vulnerabilità, sebbene il fenomeno sia ormai dilagante anche online.

“Incoraggio quanti sono impegnati ad aiutare uomini, donne e bambini schiavizzati, sfruttati, abusati come strumenti di lavoro o di piacere e spesso torturati e mutilati. Auspicio che quanti hanno responsabilità di governo si adoperino con decisione a rimuovere le cause di questa vergognosa piaga, una piaga indegna di una società civile. Ognuno di noi si senta impegnato ad essere voce di questi nostri fratelli e sorelle, umiliati nella loro dignità”. (Papa Francesco)

Dalla Bolla di indizione del Giubileo dell'Anno 2025 (n. 10)

10. Nell'Anno giubilare saremo chiamati ad essere segni tangibili di speranza per tanti fratelli e sorelle che vivono in condizioni di disagio. Penso ai detenuti che, privi della libertà, sperimentano ogni giorno, oltre alla durezza della reclusione, il vuoto affettivo, le restrizioni imposte e, in non pochi casi, la mancanza di rispetto. Propongo ai Governi che nell'Anno del Giubileo si assumano iniziative che restituiscano speranza; forme di amnistia o di condono della pena volte ad aiutare le persone a recuperare fiducia in sé stesse e nella società; percorsi di reinserimento nella comunità a cui corrisponda un concreto impegno nell'osservanza delle leggi. È un richiamo antico, che proviene dalla Parola di Dio e permane con tutto il suo valore sapienziale nell'invocare atti di clemenza e di liberazione che permettano di ricominciare: “Dichiarerete santo il cinquantesimo anno e proclamerete la liberazione nella terra per tutti i suoi abitanti”. Quanto stabilito dalla Legge mosaica è ripreso dal profeta Isaia: “Il Signore mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri, a fasciare le piaghe dei cuori spezzati, a proclamare la libertà degli schiavi, la scarcerazione dei prigionieri, a promulgare l'anno di grazia del Signore”. Sono le parole che Gesù ha fatto proprie all'inizio del suo ministero, dichiarando in sé stesso il compimento dell'anno di grazia del Signore. In ogni angolo della terra, i credenti, specialmente i Pastori, si facciano interpreti di tali istanze, formando una voce sola che chieda con coraggio condizioni dignitose per chi è recluso, rispetto dei diritti umani e soprattutto l'abolizione della pena di morte, provvedimento contrario alla fede cristiana e che annienta ogni speranza di perdono e di rinnovamento. Per offrire ai detenuti un segno concreto di vicinanza, io stesso desidero aprire una Porta Santa in un carcere, perché sia per loro un simbolo che invita a guardare all'avvenire con speranza e con rinnovato impegno di vita.

Accoglienza don Marco

Martedì 11 febbraio: ore 20:30, chiesa di San Rocco, momento di preghiera con don Brunello Floriani, vicario episcopale per la pastorale.

Domenica 23 febbraio: ore 14:00, ritrovo davanti al municipio, corteo con don Marco fino in chiesa parrocchiale. Ore 15.00, in chiesa parrocchiale, messa di accoglienza. A seguire, in oratorio, rinfresco per tutti.

N.B. Le offerte per don Marco sono raccolte presso: Agenzia Monterosa Viaggi, Cartoleria La Casa del Bimbo, Farmacia di Grignasco.